



ESTRATTO DEL VERBALE N. 2016/26

DELIBERAZIONE N. 2016 - 81

OGGETTO: 3 CONTRATTO DI GESTIONE DEL CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO (C.E.P.) PER RAGAZZE/RAGAZZI IN DIFFICOLTA' DENOMINATO "IQBAL MASHI".

Reggio Emilia, questo giorno 7 (sette) del mese di dicembre dell'anno 2016 nella sede dell'Azienda in Via Pietro Marani 9/1 Reggio Emilia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell' ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" n. 2016/3 del 11/01/2016, si è riunito alle ore 9,00 a seguito invito del Signor Presidente, con l'intervento dei Signori:

N.	Componenti	Carica	Presenti	Assenti
1	RAFFAELE LEONI	Presidente	X	
2	DANIELA CASI	VicePresidente		X
3	GIUSEPPINA PARISI	Consigliere	X	
			2	1

Assistono alla seduta il Direttore vicario dell'Azienda: Maria Teresa Guarnieri

e il segretario verbalizzante: Daniela Agosti

Il Presidente RAFFAELE LEONI assume la presidenza e, riscontrato legale il numero dei presenti per deliberare validamente, dichiara aperta la seduta.

CONTRATTO DI GESTIONE DEL CENTRO EDUCATIVO POMERIDIANO (C.E.P.) PER RAGAZZE/RAGAZZI IN DIFFICOLTA' DENOMINATO "IQBAL MASIH".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RICHIAMATA la deliberazione dell'Amministratore Unico di ASP ex OSEA n. 2015/24 del 02/11/2015 mediante la quale è stato approvato il contratto per la gestione del Centro Educativo Pomeridiano (C.E.P.) per ragazze/ragazzi in difficoltà, denominato "IQBAL MASIH" per il periodo 1 settembre 2015 – 31 agosto 2016;

PREMESSO:

- che il vigente Accordo di Programma prevede, tra l'altro, la gestione dei servizi socio-educativi extrascolastici per bambini e adolescenti tra i quali quelli dei centri Educativi Pomeridiani (C.E.P.),
- che il medesimo Accordo di Programma prevede che il servizio C.E.P. sia inserito nella rete dei servizi a favore delle famiglie con figli minorenni, per la gestione dei quali è stato a suo tempo previsto che l'Azienda FCR si avvallesse delle competenze specialistiche in campo educativo dell'ASP O.S.E.A.;
- che i servizi sociali dei Poli territoriali del Comune di Reggio Emilia devono svolgere, in stretta relazione con l'Azienda FCR, le funzioni di identificazione dei bisogni, di definizione e realizzazione dei programmi socio-educativi previsti dai Piani Sociali di Zona, di definizione, organizzazione, monitoraggio e supervisione dell'accesso ai servizi da parte degli utenti, nonché di verifica e controllo sull'andamento generale anche dei servizi educativi pomeridiani;

DATO ATTO:

- che a far data dal 1 gennaio 2016 è intervenuto il processo di unificazione dell'ASP "RETE – Reggio Emilia Terza Età" con l'ASP "OSEA – Opere di Servizi Educativi Assistenziali", deliberato dalla Regione Emilia Romagna con atto di Giunta n. 2177 del 21/12/2015 e con successivo atto del medesimo organo n. 2272 del 28/12/2015, di parziale rettifica al precedente;
- che, conformemente al progetto di unificazione, l'ASP unificata "REGGIO EMILIA - Città delle Persone" ha assunto l'assetto organizzativo dall'ASP RETE, cui è stata assicurata continuità giuridica e nella stessa sono confluiti senza soluzione di continuità le linee di servizio e il personale dell'ASP OSEA, cessata giuridicamente;
- che la nuova ASP unificata è subentrata nel contratto con FCR per la gestione del Centro Educativo Pomeridiano (C.E.P.) per ragazze/ragazzi in difficoltà, denominato "IQBAL MASIH";

CONSIDERATO:

- che l'obiettivo del C.E.P. è quello di sostenere ragazze e ragazzi in età scolare (bambini e adolescenti) in difficoltà, costituendosi come luoghi a forte valenza educativa e relazionale e che il C.E.P., oltre al valore intrinseco dell'attività di sostegno che assicurano, aggiungono il considerevole vantaggio, di costituire una valida prevenzione che eviti l'allontanamento dei figli dal nucleo familiare;

VALUTATA congiuntamente con FCR, alla scadenza del contratto, la necessità:

- o di rivederne alcuni contenuti, al fine di renderli maggiormente coerenti, dal punto di vista formale, con la specifica natura giuridica dell'ASP quale ente pubblico non economico locale;
- o di superare la durata annuale del precedente contratto, prevedendo la scadenza del rinnovo al 31/08/2018;
- o di inserire, alla luce delle verifiche compiute sulle attività del centro, alcune specifiche relative alla composizione e alle caratteristiche dell'equipe operante presso il centro stesso;

DATO ATTO:

- che per la realizzazione del servizio, l'Azienda FCR riconoscerà ad ASP un corrispettivo onnicomprensivo annuo complessivo pari a € 110.000,00, esente IVA, ai sensi dell'art. 10 comma 1, punto 21) del DPR 633/72 e s.m.i., versando mensilmente un corrispettivo massimo di € 9.166,67 esente IVA;
- che le somme sopra indicate verranno imputate al conto n. 30010109 "Rette Servizi Educativi e Minori" del bilancio economico degli anni di competenza;

VISTO il testo del contratto allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale (allegato1);

RITENUTO necessario garantire la continuità del servizio e dell'intervento educativo, di primaria importanza per sostenere situazioni di disagio particolarmente complesse e per contenere e controllare i rischi di marginalità ed emarginazione che ne potrebbero derivare approvando il rinnovo del contratto a tutto il 31/08/2018;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore, ai sensi dell' art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale;

RICHIAMATO l'art. 28 dello Statuto aziendale sulla validità e sullo svolgimento delle sedute che prevede, al comma 3, che il Consiglio deliberi a maggioranza assoluta dei votanti, prevalendo in caso di parità, il voto del Presidente e, al comma 5, che l'espressione del voto avvenga in forma palese, fatti salvi i casi in cui si tratti di questioni concernenti persone;

Si procede alla votazione in forma palese della presente deliberazione e il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare il testo del contratto per la gestione del Centro Educativo Pomeridiano per ragazze/ragazzi in difficoltà denominato "Iqbal Masih" a valere per il periodo 01/09/2016 – 31/8/2018 così come definito in accordo con l'Azienda FCR e allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 1) e di autorizzare il Direttore alla sua sottoscrizione;
2. di dare atto che per la realizzazione del servizio, l'Azienda FCR riconoscerà ad ASP un corrispettivo onnicomprensivo annuo complessivo pari a € 110.000,00, esente IVA, ai sensi dell'art. 10 comma 1, punto 21) del DPR 633/72 e s.m.i., versando mensilmente un corrispettivo massimo di € 9.166,67 esente IVA;
3. di dare atto che le somme sopra indicate verranno imputate al conto n. 30010109 "Rette Servizi Educativi e Minori" del bilancio economico degli anni di competenza;
4. di dare comunicazione del presente atto all'Area Servizi alla Persona e all'Area Risorse per i seguiti di competenza;
5. di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile;
6. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Azienda per la durata di 10 giorni consecutivi;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE

Il Direttore esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale.

Il Direttore

Allegato 1

CONTRATTO PER LA GESTIONE DEL CENTRO EDUCATIVO “IQBAL MASIH”

Con la presente scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, tra:

l'AZIENDA SPECIALE “FARMACIE COMUNALI RIUNITE di Reggio Emilia (Codice Fiscale 91018750355 – Partita I.V.A. 00761840354) – di seguito denominata “Azienda” – rappresentata dal Direttore Dr. Egidio Campari, nato a Reggio Emilia il 21.08.1949 domiciliato, ai fini del presente atto a Reggio Emilia, Via Doberdò n. 9

e

ASP “REGGIO EMILIA - Città delle Persone” – Azienda Pubblica di Servizi alla Persona di Reggio Emilia (Partita IVA 019255120352), di seguito denominata ASP, con sede in Reggio Emilia, Via Marani 9/1, rappresentata dal Direttore, Dr.ssa Maria Teresa Guarnieri, nata a Piacenza il 27/11/1964 e domiciliata, ai fini del presente atto a Reggio Emilia, via Marani 9/1;

Premesso che:

- il vigente Accordo di Programma tra il Comune e l'Azienda FCR prevede anche la gestione dei servizi socio-educativi extrascolastici per bambini e adolescenti tra i quali i C.E.P. (Centri Educativi Pomeridiani);
- lo stesso Accordo di Programma prevede il servizio C.E.P. nella rete dei servizi a favore delle famiglie con figli minorenni per i quali l'Azienda FCR deve avvalersi delle competenze specialistiche in campo educativo dell'ASP “**REGGIO EMILIA - Città delle Persone**”, come da relativo conferimento di funzioni nello stesso Accordo di Programma;
- i servizi sociali Poli territoriali del Comune svolgeranno, in stretta relazione con l'Azienda FCR, le funzioni di identificazione dei bisogni, di definizione e realizzazione dei programmi socio-educativi previsti dai Piani Sociali di Zona, di definizione, organizzazione, monitoraggio e supervisione dell'accesso ai servizi da parte degli utenti, di verifica e controllo sull'andamento generale dei servizi in parola in stretta connessione con la rete dei servizi analoghi esistenti ed educativi in genere;
- l'accordo di Programma con l'Azienda USL di Reggio Emilia identifica il sistema integrato sociale e sanitario come elemento qualificante ed essenziale per gli interventi rivolti alle famiglie, soprattutto laddove si evidenziano fattori di rischio per l'evoluzione personale;
- l'organizzazione prevede èquipe integrate presso i Poli territoriali per il confronto delle situazioni e UVM per la presa in carico integrata.

Considerato che:

- l'obiettivo dei C.E.P. è quello di sostenere ragazze e ragazzi in età scolare (bambini e adolescenti) in difficoltà, costituendosi come luoghi a forte valenza educativa e relazionale. I C.E.P. oltre al valore intrinseco dell'attività di sostegno che assicurano, aggiungono il considerevole vantaggio - sul piano educativo e su quello economico - di costituire una valida prevenzione che eviti l'allontanamento dei figli dal nucleo familiare;
- il C.E. “Iqbal Masih”, oggetto del presente contratto, è stato attivato a partire dall'anno scolastico 1998/1999 in Contratto con l'allora ASP “O.S.E.A.”, ora unificata all'ASP “**REGGIO EMILIA - Città delle Persone**”;

Ritenuto di:

- dover garantire la continuità dell'intervento educativo in parola, di primaria importanza per sostenere situazioni di disagio particolarmente complesse e per contenere/controllare i rischi di marginalità ed emarginazione che ne potrebbero derivare;
- procedere alla stipulazione del contratto mediante trattativa diretta, coerentemente con quanto previsto dal vigente Accordo di Programma, già sopra esplicitato e in considerazione della natura giuridica dell'ASP, ente pubblico non economico locale

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto

1.1 L'oggetto del presente contratto è la gestione del Centro Educativo (C.E.) denominato "Iqbal Masih", con sede presso il Villaggio "Ermanno Dossetti", Via Martiri della Bettola n. 51 - Reggio Emilia). Il C.E. si propone come luogo di incontro e partecipazione di un gruppo di minori e delle loro famiglie, in ambiente protetto e responsabilizzante, sicuro e dinamico. Esso risponde a bisogni educativi e sociali sinteticamente delineati nel successivo art. 2 e orientativamente descritti negli articoli successivi.

Art. 2 - Finalità e obiettivi

2.1 Il C.E. è uno spazio/tempo educativo e di sostegno/accompagnamento ai ragazzi e alle loro famiglie: è luogo in cui ritrovare e recuperare la familiarità delle relazioni, dove le attività della vita quotidiana diventano elementi di mediazione relazionale sia tra i ragazzi che tra gli adulti e i ragazzi, un luogo educativo che produce cambiamento, un luogo dove maturare autonomie e assunzione di responsabilità, acquisire strumenti di conoscenza di sé, capacità relazionali, abilità progettuali in grado di permettere di vivere i contesti quotidiani con maggior consapevolezza di sé, di sé con gli altri e delle connessioni che legano i contesti stessi.

2.2 L'azione educativa del C.E. si propone di:

- a. intervenire per supportare, integrare temporaneamente le funzioni genitoriali compromesse attraverso un sostegno alla famiglia ed un luogo di tipo educativo per i ragazzi;
- b. favorire nei ragazzi una crescita globale accompagnandoli nella scoperta di quanto di positivo è in loro, partendo dal presupposto che il cambiamento, il miglioramento è possibile nonostante le carenze affettive, psicologiche, sociali e culturali del loro vissuto;
- c. assicurare ai ragazzi un luogo in cui possano trovare spazi di partecipazione alla vita sociale in un ambiente educativo rassicurante, fondato sul rispetto dei diritti, sull'ascolto, sul coinvolgimento degli stessi e delle loro famiglie nel percorso concordato che li coinvolge (il "patto educativo");
- d. attuare interventi ed adottare strategie il più possibile adeguate all'evolversi della loro crescita globale e delle loro potenzialità sul piano cognitivo, affettivo, sociale all'interno di un rapporto educativo personalizzato;
- e. favorire l'instaurarsi di relazioni significative, "di fiducia", fra i ragazzi (e le loro famiglie) e dei ragazzi con il territorio, attraverso l'utilizzo dei servizi/spazi del tempo libero, promuovendo la frequentazione di particolari gruppi (associazioni sportive, ecc.), nonché attraverso il recupero e la creazione di significative e stabili relazioni interpersonali;
- f. promuovere l'educazione dei ragazzi alla progettualità e assunzione di responsabilità nella prospettiva dell'acquisizione di una graduale autonomia dalle figure adulte;
- g. coinvolgere la famiglia del ragazzo sostenendola ed aiutandola a mettere in campo tutte le risorse necessarie affinché si riesca a renderla parte attiva all'interno del progetto educativo

- elaborato e condiviso in collaborazione coi servizi sociali preposti alla sua tutela;
- h. co-progettare con le risorse del territorio dove i ragazzi vivono quotidianamente, abituantoli a muoversi nel loro ambiente, con la partecipazione di volontari, gruppi sportivi, gruppi di pari, ecc.;
 - i. favorire la creazione di feconde reti sociali attraverso la collaborazione con gli operatori dei Poli Sociali Territoriali (in particolare con gli operatori dedicati alla progettazione territoriale), le scuole, le agenzie educative e sociali del territorio.

Art. 3 – Tipologia di situazioni familiari e modalità di accoglienza al C.E.

- 3.1 Il C.E, di norma, può ospitare complessivamente un massimo di 15 ragazzi al giorno, ma è possibile aumentarne la presenza giornaliera fino al numero complessivo di 20 in particolari occasioni, quali: gite, feste, ecc.
- 3.2 La scelta delle ragazze e dei ragazzi da inserire nel progetto è effettuata dal gruppo di lavoro deputato alla valutazione degli accessi, in seguito alla segnalazione delle assistenti sociali, tra i nuclei familiari in cui sia venuta a determinarsi una situazione di difficoltà e disagio: da insuccesso scolastico, da scarso inserimento sociale, da difficoltà relazionali manifestate in famiglia o in altri contesti di vita.
- 3.3 È impegno comune razionalizzare ed ottimizzare al meglio la capienza massima di posti del Centro: tale impegno è da intendersi esteso sia alla frequenza possibilmente “piena” nella singola giornata, sia a quella di tutti i giorni di apertura del C.E. nell’arco della settimana. Nel caso di frequenze settimanali del singolo ospite inferiori a 5 giorni, possono essere previsti altri progetti individuali “a copertura” del posto relativo.
- 3.4 Particolare attenzione va posta agli equilibri delle dinamiche costruite nel gruppo esistente nel caso di proposte di inserimento ad anno avanzato.
- 3.5 Ferma restando la compresenza massima, di norma, di 15 utenti al giorno, il centro può accogliere fino ad un massimo di 20 progetti.
- 3.6 Il gruppo di lavoro deputato alla valutazione degli accessi al C.E. e delle eventuali proposte alternative praticabili, è formato dalla coordinatrice del Polo Sociale referente per il C.E., da un educatore o una assistente sociale in ordine alla conoscenza del territorio o delle situazioni trattate e farà parte integrante del gruppo di valutazione già organizzato da Officina Educativa per gli altri CEP. Dopo un primo screening in cui si valutano le richieste d’iscrizione al C.E. e anche le alternative possibili, il gruppo di lavoro costruisce un ordine di priorità rispetto all’accesso ai singoli C.E.P.
- 3.7 Le Assistenti Sociali dei Poli Sociali, in raccordo con gli educatori dei Poli e - laddove previsto - con lo psicologo, sono le figure deputate alla valutazione e segnalazione delle ragazze/i da proporre per l’inserimento nei C.E.; ad esse compete la redazione della relazione idonea a chiarire i diversi aspetti problematici e le risorse presenti, le motivazioni e gli obiettivi legati al percorso proposto. Insieme all’equipe del C.E. e alla famiglia costruiranno il progetto educativo individualizzato.

3.8 Sia nella fase di individuazione delle famiglie e dei ragazzi, sia nelle fasi di monitoraggio dei progetti, il Comune mette a disposizione la figura di un referente unico per il C.E. , referente sia per gli educatori che per gli assistenti sociali di tutti e 4 i Poli Sociali Territoriali.

Art. 4 - Modalità di gestione del C.E.

4.1 Tutte le fasi di attuazione di progetti individuali e collettivi del Centro relative ai ragazzi, nonché alle loro famiglie e alla rete di contesto (accoglienza, permanenza, dimissioni), sono improntate alla massima collaborazione e integrazione fra l'Azienda FCR, i Poli Sociali Territoriali e l'ASP.

4.2 Ogni ragazzo viene accolto, permane e viene dimesso dal Centro sulla base di un progetto, definito in collaborazione tra assistente sociale, referente dei Poli sociali territoriali, educatori del C.E, famiglie e ragazzi., previa approvazione, per ciascuno dei soggetti pubblici coinvolti, da parte del dirigente/responsabile incaricato o suo delegato, che, per l'ASP, è individuato nel Dirigente dell'Area Servizi alla Persona e per l'Azienda FCR è individuato nel Dirigente dell'Area, dott. Carlo Tirelli;

4.3 Nella visione di servizio, negli orientamenti, così come nella gestione operativa, con riferimento anche a particolari situazioni in cui dovessero emergere problemi di negligenza, l'ASP adotterà le acquisizioni e la metodologia di lavoro appresi dalla partecipazione al programma P.I.P.P.I. (Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione), promosso dall'Università degli Studi di Padova e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, cui il Comune di Reggio Emilia ha aderito in qualità di Comune capofila.

4.4 Le attività che verranno svolte nel Centro riguarderanno sia l'ambito cognitivo (recupero scolastico, miglioramento degli apprendimenti, acquisizione di un metodo di studio, ecc.), sia l'ambito educativo del tempo libero.

4.5 Lo strumento metodologico usato, sarà quello del piccolo gruppo, attivo come spazio educativo, sia nei momenti dei compiti, sia in quelli del gioco, dei laboratori e del pasto.

4.6 Ai ragazzi verranno poi riservati spazi individuali nei quali incontrarsi con gli educatori e poter parlare delle loro aspettative, bisogni, esperienze, progetti e prospettive.

4.7 Nell'ottica educativa territoriale sono centrali le relazioni costruite con le famiglie in funzione della costruzione del patto educativo individualizzato e del suo monitoraggio che ha lo scopo di rinforzare le responsabilità genitoriali nel percorso educativo e ridurre la tendenza alla delega. Ciò al fine di introdurre elementi di consapevolezza idonei a favorire il cambiamento delle condizioni relazionali che hanno portato all'inserimento del ragazzo al C.E. attraverso un percorso fondato sul rispetto dei diritti, sull'assunzione di responsabilità, sulla promozione di capacità improntate allo sviluppo di autonomie intese come capacità di progettarsi in relazione all'interno (nucleo familiare) ed all'esterno (sistema delle reti sociali di riferimento). Per realizzare questi obiettivi le relazioni con le famiglie si declineranno, di volta in volta, in incontri con i genitori sia individuali che di gruppo.

4.8 Particolare attenzione viene poi riservata ai rapporti con il mondo della scuola e con le agenzie del territorio al fine di costruire o ricostruire un tessuto sociale di riferimento in grado di sostenere il ragazzo sia in funzione dello sviluppo dei suoi interessi, sia in funzione della gestione delle problematiche e dei bisogni individuati.

A tal fine possono essere organizzate attività che prevedono la partecipazione di coetanei e famiglie della scuola e del territorio.

4.9 Il Servizio Sociale Comunale potrà richiedere osservazioni, stesura di relazioni, aggiornamenti o segnalazioni da utilizzare anche in ambito giudiziario (Tribunale per i minorenni, ecc.).

Art. 5 – Fasi di lavoro del C.E.

5.1 Ammissione

I ragazzi proposti per il Centro sono segnalati dai Poli Sociali Territoriali. La scelta è indirizzata verso le situazioni che necessitano di un progetto educativo diversificato e sufficientemente tutelante: per ciascun ragazzo viene fatta una proposta di inserimento (accompagnata da una relazione idonea a chiarire i diversi aspetti problematici e le risorse presenti) da parte dell'assistente sociale. Le domande raccolte saranno vagliate dal gruppo di lavoro dedicato (sia per determinare un ordine di priorità, sia per valutare eventuali alternative possibili laddove vi sia un numero di richieste eccedente la disponibilità di posti). Seguirà un confronto con l'équipe educativa del C.E.

5.2 Accoglienza

L'accoglienza deve essere caratterizzata dai seguenti requisiti:

- a) redazione, da parte dei Poli Sociali Territoriali, di un progetto educativo iniziale che contenga - attraverso una relazione di valutazione e progettazione- i problemi, gli obiettivi e le motivazioni dell'attivazione del servizio in oggetto;
- b) realizzazione di almeno un incontro preliminare dei genitori e del ragazzo stesso con gli educatori operanti nel Centro, con visita della struttura e presentazione della organizzazione e delle attività principali;
- c) formulazione e formalizzazione del progetto educativo, costruito nei modi indicati al precedente punto 4.2. In esso debbono essere indicati i tempi di frequenza (nel rispetto delle attività già svolte dai ragazzi), gli obiettivi educativi (che tramite la firma del "patto" fra le parti si vogliono raggiungere), gli impegni reciproci, i tempi di verifica, le possibili interazioni del ragazzo con altri servizi, o opportunità del territorio;
- d) approvazione del progetto educativo da parte del dirigente dell'Area Servizi alla Persona di ASP e/o suo delegato, e conseguente attivazione del servizio.

5.3 Conclusione del progetto

La conclusione, o la variazione del progetto educativo per ciascun ragazzo, avviene sulla base del raggiungimento degli obiettivi concordati, in relazione ai tempi previsti dal progetto, in accordo con i Servizi Sociali proponenti, con l'équipe del C.E. e con la famiglia, valutata la significatività dei cambiamenti avvenuti rispetto alle condizioni che avevano determinato la richiesta di accoglienza o per cambiamenti della situazione della famiglia o del ragazzo che determinano un cambiamento del progetto.

Ogni situazione sarà oggetto di verifica periodica congiunta.

Art. 6 - Tempi di apertura

- 6.1 Normalmente il C.E. offre un servizio articolato nella fascia pomeridiana (dalle 12,30 alle 18,00), compreso il pranzo, dal lunedì al venerdì.
- 6.2 È previsto un periodo di chiusura di norma di 4 settimane durante l'estate alle quali si aggiungono ulteriori 10 giorni di chiusura da programmare nei periodi di Pasqua e Natale, o in concomitanza di "ponti" o altre festività.
- 6.3 Secondo una programmazione concordata e sulla base di specifiche e contingenti attività educative, l'apertura potrà essere modificata a qualche sabato, domenica pomeriggio, festività e/o dopo cena. Il relativo costo è comunque ricompreso nel corrispettivo complessivo annuo.
- 6.4 In corrispondenza dei periodi di chiusura delle scuole, in accordo con il Comune, ASP si rende disponibile a sperimentare un'apertura straordinaria del C.E. al fine di dare maggiore continuità ai progetti educativi e di sostenere le famiglie. Tale possibile sperimentazione sarà oggetto di uno specifico progetto, definito d'intesa tra ASP e Azienda F.C.R. e sottoposto ai Poli Territoriali e alle famiglie stesse. Eventuali oneri aggiuntivi a carico della committenza dovranno essere preventivamente autorizzati.

Art. 7 Sciopero

Azienda FCR e Asp convengono che il Servizio di Centro Educativo oggetto del presente contratto non costituisce servizio essenziale e si danno reciprocamente atto che, in caso di sciopero, il servizio potrà essere chiuso, previa comunicazione da parte di Asp all'Azienda FCR, al Comune e alle famiglie dei ragazzi.

Art. 8 - Servizi ausiliari

Sulla base del presente contratto, l'ASP, oltre ai servizi educativi di base, garantisce:

- a) sistemazione e manutenzione dei locali adibiti al C.E.;
- b) arredamento degli spazi secondo le varie destinazioni d'uso;
- c) fornitura dei materiali necessari allo svolgimento delle varie attività educative;
- d) gestione ed organizzazione di periodiche e complementari attività educative interne o esterne al Centro (feste, gite, spettacoli, ecc.);
- e) servizi di pulizia ed igienizzazione ambienti;
- f) servizio di mensa (pranzo di mezzogiorno e merenda pomeridiana);
- g) servizio di gestione calore e tutte le necessarie utenze.

Art. 9 - Trasporti

All'eventuale trasporto delle ragazze/i da e per il Centro provvedono le famiglie.

Art. 10 – Personale

- 10.1 Alla gestione della quotidianità educativa, alla realizzazione e verifica dei singoli progetti ed obiettivi specifici è preposta l'*équipe* del C.E., che si riunisce a cadenza settimanale.
- 10.2 Qualora lo ritenga necessario una delle parti, il Responsabile del C.E., o l'assistente sociale possono chiedere che si svolga un incontro degli operatori del Polo Sociale Territoriale con l'*équipe* del C.E. all'interno del monte ore di cui al punto 10.1.
- 10.3 L'ASP, impegnandosi ad assicurare il più possibile la stabilità e la continuità delle figure educative, debitamente formate e aggiornate, garantisce la dotazione organica del personale del C.E., che, per la riuscita del servizio così come descritto, dovrà prevedere non meno di tre operatori, per la copertura di un monte ore di servizio di almeno 90 ore settimanali, di cui almeno 2 educatori, di cui uno con funzioni di Responsabile del C.E.
- 10.4 La formazione dell'*équipe* è a carico dell'ASP.
- 10.5 Gli stessi componenti dell'*équipe*, in accordo con l'ASP, potranno essere invitati a partecipare a momenti formativi del personale comunale.
- 10.6 Tutte le altre figure operanti nel C.E. concorrono alla programmazione e realizzazione dei progetti educativi dei singoli ospiti e di tutte le attività utili ad un efficace funzionamento della struttura. Del loro operato rispondono al Dirigente dell'Area Servizi alla Persona dell'ASP.
- 10.7 L'orario di servizio degli operatori (strutturato e programmato dal Responsabile in accordo con il Dirigente dell'Area Servizi alla Persona dell'ASP) comprende anche un monte-ore per le previste riunioni collegiali, per incontri con le famiglie, per i rapporti con le realtà territoriali, il funzionamento e il mantenimento ordinario della struttura stessa.
- 10.8 Al Responsabile è richiesto di partecipare, al bisogno, all'*équipe* integrata dei Poli.
- 10.9 Il predetto monte-ore non deve interferire sull'attività educativa.
- 10.10 Ritenendo assolutamente necessario aiutare le famiglie a riappropriarsi delle loro responsabilità genitoriali e ritenendo doverosa una loro partecipazione attiva nel progetto concordato per i ragazzi, il Responsabile, che ne cura in modo particolare i rapporti, propone percorsi o la partecipazione ad iniziative, anche in rete con le scuole e le altre agenzie educative del territorio, che favoriscano la presa di coscienza, la crescita e la disponibilità delle risorse e delle potenzialità genitoriali, sociali, partecipative che le famiglie stesse, singolarmente o insieme ad altre famiglie, hanno maturato e sono in grado di mettere a disposizione.
- 10.11 L'ASP si impegna a garantire la stabilità e la continuità del personale operante nel servizio, impegnandosi al contenimento del turnover per tutta la durata del contratto.
- 10.12 L'ASP si impegna inoltre a garantire, in caso di assenze del proprio personale, a qualsiasi titolo assunto, (ferie, malattia, infortunio, maternità, ecc...) la presenza minima di n. 2 educatori compreso il Responsabile. Tale parametro dovrà essere garantito anche in caso di assenze non programmabili, almeno dal giorno successivo al verificarsi dell'assenza;

- 10.13 L'ASP garantisce la piena applicazione e gli atti ad essi connessi del "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" (DPR 16 aprile 2013, n. 62, in attuazione del nuovo articolo 54 del D.lgs. n. 165/01, come modificato dal c. 44 dell'art. 1 della legge anticorruzione del 6 novembre 2012), integrato in base all'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 dal "Codice di comportamento dei dipendenti dell'ASP "REGGIO EMILIA - Città delle Persone" approvato dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione n. 30/2016, nonché dei Codici disciplinari in vigore.
- 10.14 L'Azienda FCR ha facoltà di segnalare, in modo circostanziato, tempestivo e scritto, anche sulla base di indicazioni provenienti dai Servizi Sociali competenti, fatti che violino i Codici suddetti, affinché l'ASP attivi i provvedimenti eventualmente conseguenti.
- 10.15 L'ASP dovrà presentare all'Azienda FCR, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo del personale che intenderà impiegare per lo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto e fornirne aggiornamento tutte le volte che interverranno variazioni/integrazioni.
- 10.16 L'ASP è responsabile dell'operato del personale da essa dipendente, o comunque incaricato, anche per quanto riguarda il dovere di riservatezza.
- 10.17 L'ASP, ove l'Azienda FCR lo richieda, dovrà dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni di legge in materia di personale, restando inteso che la mancata richiesta da parte di FCR non la esonera in alcun modo dalle Sue responsabilità.

Art. 11 - Volontari e/o tirocinanti

- 11.1 È ritenuto opportuno ed auspicabile che il Comune e l'ASP favoriscano e promuovano, all'interno del C.E., la presenza di tirocinanti e di persone che possano garantire la loro collaborazione, a titolo volontario e gratuito, offrendo un servizio complementare ed integrativo nello svolgimento delle attività quotidiane e mai sostitutivo del personale educativo.
- 11.2 In generale, qualsiasi figura integrativa l'équipe educativa preposta, dovrà operare con gli utenti esclusivamente in compresenza con il personale dell'équipe e mai da sola.

Art. 12 - Verifiche

- 12.1 Ai fini del raggiungimento degli obiettivi specifici e, più in generale, dei risultati del Progetto, sono previsti diversi tipi di verifiche:
- a) verifiche periodiche non inferiori a tre annuali (intendendo l'anno contrattuale) per ciascun progetto educativo individualizzato, condotte congiuntamente dall'educatore di riferimento e dall'assistente sociale, o educatore referente del singolo caso, dagli eventuali altri operatori coinvolti. Alle verifiche, di norma, è prevista/favorita la presenza dei genitori della ragazza/o interessata/o;
 - b) tre verifiche generali, di norma coincidenti con l'inizio, la metà e la fine dell'anno scolastico cui partecipano: un rappresentante dell'Azienda FCR, la coordinatrice dei Poli referente dei C.E., la referente delle Policy per le politiche familiari, l'educatore del Polo referente, un

- rappresentante dell'ASP per analizzare e valutare più compiutamente l'andamento del Progetto, nonché la congruenza di obiettivi e risultati, anche in rapporto agli impegni economici;
- c) verifiche al bisogno, in particolari momenti critici, per le valutazioni e i provvedimenti del caso;
 - d) bilanci finali: al termine dell'anno scolastico l'équipe, allargata alla partecipazione dell'educatore referente del Polo, utilizzando strumenti e tempi idonei, farà una valutazione approfondita sui vari ambiti che hanno caratterizzato le attività del C.E. nel corso dell'anno. La valutazione dovrà indicare i punti di forza e le fragilità incontrate, le proposte migliorative e le ipotesi di innovazione per l'anno successivo. Essa si tradurrà in una relazione finale che l'ASP dovrà presentare all'Azienda FCR e alla referente delle policy del Comune che contenga anche:
 - i dati sulle attività svolte/risultati raggiunti;
 - l'organizzazione complessiva del Progetto;
 - le iniziative di formazione/aggiornamento professionale.

Art. 13 - Riservatezza e trattamento dei dati

- 13.1 L'ASP è titolare del trattamento dei dati personali degli utenti del servizio ed eventualmente dei loro familiari, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 196/2003, e deve trattare i dati, anche sensibili, per i soli scopi strettamente connessi alla attivazione e alla gestione del servizio oggetto del presente contratto, assicurando in ogni caso l'adozione delle misure indispensabili per la sicurezza dei dati, con particolare riferimento alle misure stabilite dagli artt. 11, 20, 22, 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/2003.
- 13.2 Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ASP, per il tramite del Responsabile del C.E., provvede a rendere l'informativa agli utenti e ad acquisirne il consenso al trattamento dei dati personali e sensibili.
- 13.3 L'ASP si impegna, altresì, nel rispetto delle norme di riferimento, a favorire l'accesso ai dati personali, anche sensibili, ai referenti di FCR e dei Servizi Sociali del Comune di Reggio Emilia, ed eventualmente a terzi coinvolti, se necessari alla realizzazione/verifica di progetti individualizzati.

Art. - 14 Responsabilità e assicurazioni

- 14.1 Oltre a quanto già detto e a quanto previsto dalla normativa vigente, ora e durante tutta la durata del contratto, l'ASP risponderà, in ogni caso e senza riserve né eccezioni né facoltà di rivalsa nei confronti dell'Azienda FCR e del Comune di Reggio Emilia, direttamente e per tutta la durata del contratto, dei danni alle persone, animali o cose, nessuno escluso, qualunque ne sia la natura, la causa e l'entità, derivanti dall'espletamento dei servizi affidati di cui al presente contratto, ovvero causati dagli operatori stessi, anche derivanti da comportamenti omissivi. Conseguentemente, tutte le responsabilità, civili e penali e tutti i danni, nessuno escluso, subiti da terzi o arrecati a persone, animali o cose a seguito dell'esecuzione dei servizi di cui al presente contratto, sono a completo ed esclusivo carico dell'ASP, con esclusione di ogni e

qualsiasi responsabilità, anche solidale, a carico dell'Azienda F.C.R. e del Comune di Reggio Emilia.

14.2 Nello specifico, l'ASP dovrà provvedere ad avere idonee coperture assicurative con primaria compagnia di assicurazioni per tutta le attività, per il personale, per gli eventuali volontari e per i ragazzi accolti.

14.3 Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, antinfortunistici, assistenziali e previdenziali del personale sono a carico esclusivo dell'ASP.

14.4 L'ASP deve informare FCR tempestivamente, e comunque non oltre 24 ore dall'accaduto, per telefono e per iscritto a mezzo PEC, eventualmente seguita da lettera raccomandata A.R, circa eventuali sinistri, infortuni o incidenti occorsi a persone o cose durante l'espletamento delle attività di cui al presente contratto. La nota scritta dovrà contenere una dettagliata descrizione di quanto accaduto, con particolare riferimento a orari, luoghi, persone coinvolte a vario titolo, dati di eventuali testimoni all'accaduto, nonché dell'eventuale intervento di personale del "118" o di agenti di pubblica sicurezza.

Art. 15 – Sicurezza

15.1 L'ASP, in quanto datore di lavoro, è tenuta ad assicurare che lo svolgimento delle attività avvenga nel rispetto delle norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, di igiene e di sicurezza del lavoro, in particolare delle norme previste a carico del datore di lavoro dal D.Lgs. n.81/2008 Testo Unico sulla Sicurezza.

15.2 L'ASP, ove FCR lo richieda, dovrà dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni richiamate nel presente articolo, restando inteso che la mancata richiesta da parte di FCR non esonera l'ASP in alcun modo dalle sue responsabilità.

15.3 L'ASP dichiara che per eventuali interventi di manutenzione ordinaria ai locali, agli impianti e alle attrezzature del Centro si avverrà di apposito personale con idonee competenze, suo dipendente, o dipendente di ditte esterne. Si impegna a eseguire detti interventi, laddove possibile, in giornate e in orari che non interferiscano con la normale attività del Centro. Qualora ciò non fosse possibile per ragioni di urgenza e gli interventi necessari richiedano più di un giorno, costituendo un impedimento alla normale attività del Centro, ASP si impegna a darne tempestiva comunicazione a FCR e al Servizio Sociale del Comune per concordare un'eventuale chiusura, o un eventuale spostamento del servizio in altro luogo, previa comunicazione alle famiglie dei ragazzi.

15.4 Le parti concordano che, laddove nello svolgimento delle attività di cui al punto precedente, intervengano interferenze tra personale, anche volontario, dell'ASP e dipendenti di altri datori di lavoro, verrà redatto apposito D.U.V.R.I..

Art. 16 - Durata

Il presente contratto, salvo diverso orientamento della programmazione sociale di ambito da parte del Comune di Reggio Emilia, sia con riferimento all'individuazione dei bisogni, che alla definizione delle risorse da attribuire, ha durata 24 mesi, dal 01/09/2016 fino al 31/08/2018 e sarà soggetto a revisione ogni 12 mesi di vigenza, al fine di verificarne la coerenza con gli orientamenti programmatici del Comune di Reggio Emilia e con le risorse economiche disponibili.

Art. 17 – Corrispettivo e pagamento delle prestazioni

17.1 Per la realizzazione del servizio oggetto del presente contratto, l'Azienda FCR riconoscerà all'ASP un **corrispettivo onnicomprensivo annuo complessivo pari a € 110.000,00 esente IVA**, ai sensi dell'art. 10 comma 1, punto 21) del DPR 633/72 e s.m.i., per l'attività propria di gestione del C.E. Per lo svolgimento di tali prestazioni, l'Azienda FCR si impegna a versare **mensilmente il corrispettivo massimo di € 9.166,67 esente IVA**.

17.2 E' prevista la corresponsione di n. 24 rate mensili, da settembre 2016 ad agosto 2018.

-17.3 L'ASP si impegna altresì a trasmettere, allegandoli alle fatture, le programmazioni di frequenza concordate per ciascun utente (settimane tipo), i dati mensili di frequenza al C.E. per ciascuna ragazza/o ospitati (diversificando le assenze per mancato utilizzo del posto disponibile a causa dei tempi e delle modalità decisionali dovute ai Servizi Sociali, da quelle saltuarie causate da malattie, imprevisti o difficoltà temporanee durante le quali gli educatori continuano a seguire il progetto con visite domiciliari e rapporti con la famiglia ed il/la ragazzo/a) ed una relazione finale sull'andamento del servizio.

Art. 18 – Variazioni

Ogni eventuale variazione al contratto che intervenga successivamente alla sua stipula e in corso di validità dello stesso, ivi comprese modifiche richieste dalla committenza, deve essere concordata tra le parti e formare oggetto di un apposito atto aggiuntivo scritto e debitamente sottoscritto.

Art. 19 – Risoluzione del contratto

19.1 Le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 Codice Civile per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, possono costituire motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 Codice Civile, le seguenti ipotesi:

- a) inosservanza da parte dell'ASP di una qualsiasi delle prescrizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da FCR ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

- b) interruzione immotivata del servizio, ovvero senza un adeguato preavviso che consenta all'Azienda di provvedere altrimenti;
 - c) il verificarsi di situazioni che, per colpa dell'ASP, pongano gli utenti in situazione di rischio per l'incolumità personale;
 - d) il verificarsi di situazioni che per colpa dell'ASP, abbiano causato danni temporanei, permanenti o la morte, agli utenti, loro accompagnatori, loro familiari o semplici visitatori;
 - e) reiterate e notificate inadempienze agli obblighi assunti con il presente contratto.
- 19.2 In particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1455 cod. civ. le Parti assumono quali fondamentali e particolarmente rilevanti, eventuali inadempienze in materia di completo rispetto della vigente normativa, con particolare riferimento alle norme in materia di sicurezza del lavoro e di tutela della "privacy": qualsiasi violazione posta in essere dall'ASP, con dolo o colpa grave, delle normative poste a tutela di tali diritti costituiranno motivo di risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

19.3 L'applicazione della risoluzione del contratto non pregiudica il diritto dell'Azienda FCR al risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Art. - 20- Osservanza delle disposizioni di legge

- 20.1 Oltre all'osservanza di tutte le norme previste nel presente contratto e per quanto non espressamente previsto, l'ASP avrà l'obbligo di rispettare e far rispettare tutte le disposizioni derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze a livello comunitario, nazionale, regionale, comunale, in vigore o che dovessero essere emanati nel periodo di vigenza del contratto. Gli oneri di adeguamento, nessuno escluso, saranno a carico di ASP.
- 20.2 Le parti danno atto, in particolare, dell'applicabilità al presente contratto dell'art.1664 c.c..
- 20.3 L'osservanza delle disposizioni di Legge include per l'ASP l'obbligo di assolvere alle recenti disposizioni in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile di cui al D.Lgs n.39 del 4/3/2014. In tal senso, l'ASP dovrà, in modo specifico, produrre all'Azienda apposita dichiarazione di rispetto della normativa prima della stipula del contratto sia ogni volta che dovessero esserci modifiche e/o avvicendamenti nell'elenco del personale adibito al servizio.

Art. 21 - Foro competente

Per ogni controversia fra le parti è competente il foro di Reggio Emilia.

Letto, confermato e sottoscritto

Reggio Emilia,

Per l'AZIENDA

Il Direttore

Dr. Egidio Campari

Per l'ASP

Il Direttore

Dott. Maria Teresa Guarnieri